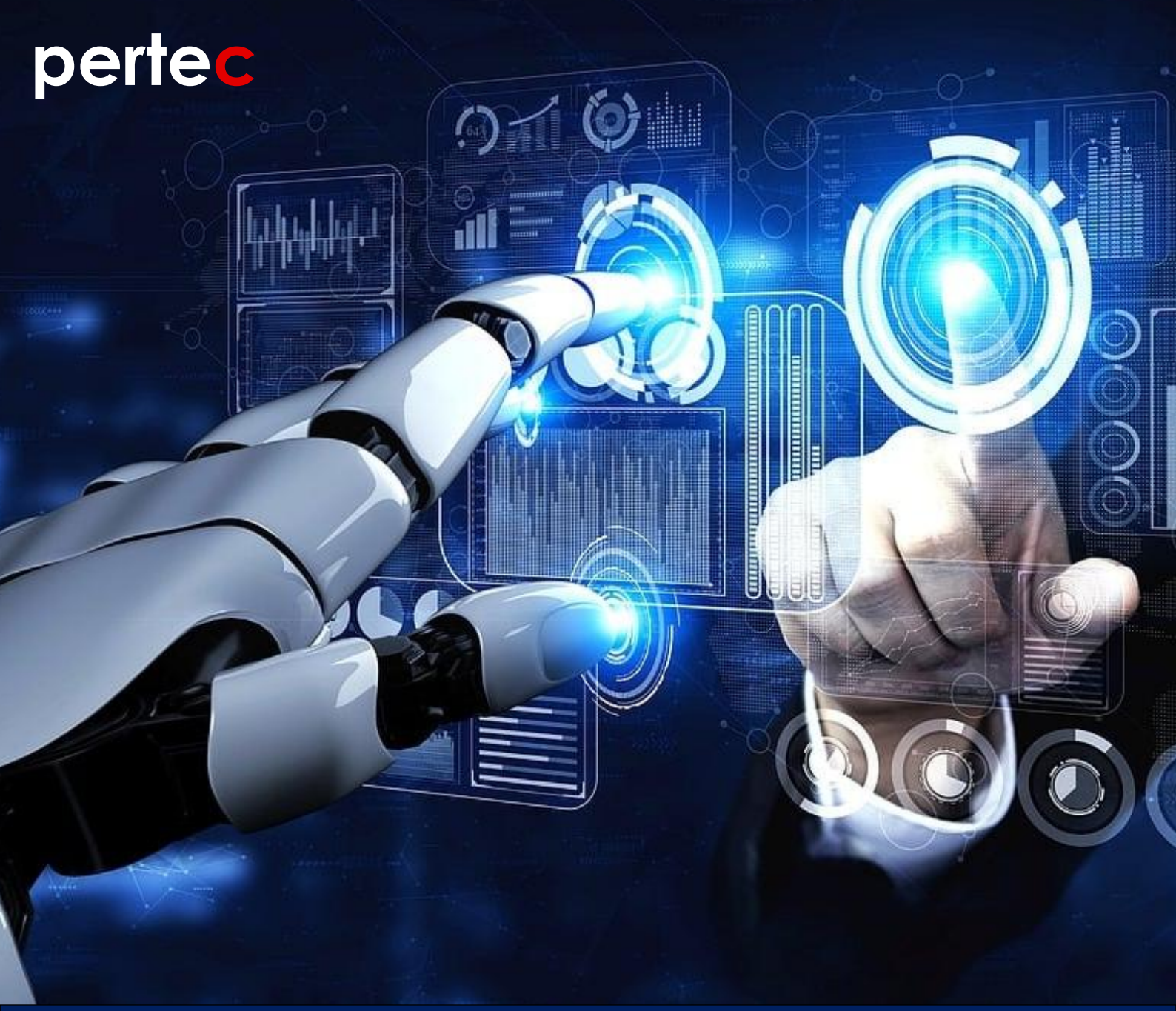
pertec



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Bando per Progetti di Trasferimento Tecnologico delle PMI

DGR 1221 del 20/07/2026

PR FESR 2021-2027

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Bando per Progetti di Trasferimento Tecnologico

DGR 1221 del 20/07/2026
PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.4.

1. OBIETTIVI

La misura mira a qualificare la domanda di innovazione del sistema produttivo regionale, promuovendo la **collaborazione tra imprese e organismi di ricerca** e sostenendo percorsi orientati alla verifica, adattamento, dimostrazione, validazione e trasferimento delle soluzioni disponibili in contesti industriali o produttivi reali.
In tale prospettiva, il bando sostiene progettualità capaci di **accelerare l'utilizzo dei risultati della ricerca**, favorire **nuove collaborazioni stabili tra sistema della ricerca e imprese** e contribuire alla competitività e alla trasformazione innovativa delle filiere regionali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione le **Piccole Medie Imprese** (PMI) nella forma di

- Imprese singole
- Consorzi con attività esterna[1]

con unità in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna (ammessa apertura o attivazione unità locale in Emilia Romagna entro 60gg dall'atto di approvazione della graduatoria).

Sono escluse le imprese agricole.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i progetti che prevedano le seguenti attività:

- **Sviluppo sperimentale**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.

[1] I consorzi con attività esterna (art. 2612 e ss. c.c.) sono strutture create da più imprenditori per disciplinare o svolgere in comune fasi delle rispettive imprese. A differenza di quelli interni, i consorzi esterni operano sul mercato stringendo contratti con terzi, dotandosi di un ufficio destinato agli affari con l'esterno e di un fondo consortile autonomo. Devono essere iscritti nel Registro delle Imprese tramite un estratto del contratto che indica la denominazione, l'oggetto, la sede, il nome degli amministratori e i loro poteri.

- **Trasferimento tecnologico**: percorso operativo che porta un risultato di ricerca verso un'applicazione concreta in impresa, ossia l'insieme delle attività finalizzate alla valorizzazione e all'applicazione in impresa di risultati della ricerca già conseguiti, attraverso il loro adattamento, validazione, dimostrazione e integrazione in contesti produttivi o industriali reali, al fine di sviluppare nuovi prodotti o servizi. Rientrano in tali attività, a titolo esemplificativo, la gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale, l'acquisizione o utilizzo di know-how, il licensing, le attività necessarie a rendere le soluzioni trasferibili e applicabili sul mercato.

Tutti i progetti dovranno:

- prevedere la **realizzazione di un prototipo funzionante o di un dimostratore** come attività minima di realizzazione al termine del progetto;
- una presenza significativa di attività di trasferimento tecnologico, chiaramente descritte e coerenti con gli obiettivi di valorizzazione e applicazione industriale dei risultati della ricerca (min **50%**);
- avere inizio dal giorno successivo alla presentazione della domanda e termine **entro il 31/07/2028**, salvo proroga motivata, al 31/10/2028;
- **essere basati su una soluzione innovativa, già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione**, ed originata all'interno di strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Università, Enti di ricerca pubblici, anche esteri, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030;
- **prevedere il supporto per il trasferimento tecnologico** da parte di una o più strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Università ed Enti di ricerca pubblici anche esteri (**min € 40.000**).

Tabella di riferimento per i TRL corrispondenti alle attività finanziabili con il presente bando:

Sviluppo sperimentale	TRL 5 Tecnologia validata in ambiente rilevante o industriale
	TRL 6 Tecnologia dimostrata in ambiente rilevante o industriale
Trasferimento tecnologico	TRL 7 dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
	TRL 8 definizione e qualificazione completa del sistema

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

A. **Servizi di consulenza** specialistica riferibili a brevetti frutto della ricerca e/o acquisizione di know-how dall'ente di ricerca da cui ha origine il progetto di sviluppo industriale presentato, sviluppo di software specifico per il progetto, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico, spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova e ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale, incluse le attività strettamente connesse alla messa a punto dei risultati della ricerca e al loro trasferimento verso l'impresa, nonché spese di consulenza fornite da centri di innovazione o di trasferimento tecnologico finalizzate a facilitare il matching e la collaborazione tra ricerca e imprese;
B. **spese per nuovi ricercatori**;
C. **software e hardware** specialistico connesso al progetto per un massimo di 30.000,00€;

D. quote di **ammortamento o noleggio/affitto** (ed altri metodi similari) di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti;
E. **realizzazione di prototipi** (realizzazione del prototipo /dimostratore);
F. **spese per personale** adibito ad attività di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Max 50% di A + B + C + D + E;
G. **spese generali** (7% totale voci A, B, C, D, E ed F).

Minimo di spesa previsto: **€ 200.000**.

5. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE E REGIME DI AIUTO

L'agevolazione consiste in contributi a fondo perduto nei limiti delle seguenti intensità:
- per le attività di **sviluppo sperimentale**, **25%** delle spese ammissibili, in regime GBER;
- per le attività di **trasferimento tecnologico**, **50%** delle spese ammissibili, in regime de minimis.

Contributo massimo: € 300 mila.

PREMIALITÀ

Sono previste le seguenti premialità:

- maggiorazione di **10 punti percentuali** per una delle seguenti condizioni:
  A. che l'impresa si impegni ad assumere 1 ricercatore presso l'unità locale dove si svolge il progetto a tempo indeterminato;
  B. per i progetti che prevedono collaborazioni con le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico accreditate alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna per un importo complessivo pari ad almeno € 40.000,00.
- maggiorazione di **5 punti percentuali**, per una delle seguenti condizioni:
  A. che il proponente abbia la sede del progetto localizzata in uno dei comuni/frazioni individuati dal "Decreto Alluvione" (pubblicato nella Gazzetta n. 127 del 1° giugno 2023);
  B. localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale (c.d. AREE 107.3.C);
  C. localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ("Legge per la Montagna") e nelle aree interne (così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022);
  D. rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;
  E. Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 13:00 del **24/09/2026** fino alle ore 13:00 del **30/10/2026**.

Il bando prevede una procedura valutativa a graduatoria.

pertec

PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Via Pienza n.100 – 41126 Modena (MO)– Tel. 059-460732 – e-mail: commerciale@pertec.it - www.pertec.it